

AVVISO 01/2018

PIANI QUADRO – UCS

Sommario

Sommario	2
Premessa	3
1. Dotazione finanziaria e caratteristiche del finanziamento	3
2. Finalità generale dei Piani Quadro	4
2.1 Finalità delle attività di formazione previste nel Piano Quadro	5
2.2 Tipologia di Piano Quadro	6
3. Soggetti Proponenti	6
4. Soggetto Attuatore (SA)	7
5. Soggetti Beneficiari (SB)	7
6. Soggetti Destinatari delle attività	8
7. Soggetti Delegati (SD)	8
8. Soggetti Partner (PT)	10
9. Durata e articolazione delle attività proposte e modalità formative ammesse	12
9.1 Durata Piano Quadro nel suo complesso	12
9.2 Progetti Formativi in cui si declina il Piano Quadro	12
9.3 Modalità formative ammesse	13
10. Massimali e modalità di determinazione del Contributo FonARCom	13
11. Modalità di determinazione del cofinanziamento privato	15
12. Schema preventivo finanziario per Piani Quadro	17
13. Modalità e termini per la presentazione delle proposte di Piani Quadro	18
13.1 Trasmissione alle Parti Sociali e condivisione proposta formativa	18
13.2 Trasmissione al Fondo per l'ammissione a valutazione della proposta formativa condivisa dalle Parti Sociali	18
13.3 Verifica di ammissibilità dei Piani Quadro	19
13.4 Valutazione dei Piani Quadro	20
14. Obblighi del Soggetto Attuatore	21
15. Revoca o rinuncia del Contributo	22
16. Tutela della privacy	22
17. Diritto di accesso agli atti	23
18. Altre informazioni	23

Premessa

Nei sistemi produttivi italiani la coesione sociale e la cultura della formazione e della conoscenza assumono grande importanza in quanto fungono da motore dello sviluppo economico locale e le politiche attive del lavoro - nello specifico la formazione continua dei lavoratori - sono destinate a migliorare l'adattabilità dei lavoratori alle rinnovate e spesso mutevoli esigenze di mercato.

Con il presente Avviso, FonARCom intende promuovere e sostenere lo Strumento del <Piano Quadro> nell'ambito della propria programmazione pluriennale, al fine di costituire una adeguata risposta, flessibile e adattabile ai crescenti e mutevoli fabbisogni Formativi del sistema produttivo.

A partire dalla prima adozione in via sperimentale dello Strumento <Piano Quadro> - Avviso 2/2014 -, il modello adottato è stato progressivamente perfezionato nei suoi aspetti procedurali e programmatici e sono stati attivati processi virtuosi volti a favorire l'accessibilità ai finanziamenti anche da parte delle imprese di ridotte dimensioni.

Come peraltro evidenziato nella ricerca condotta dall' IRCRES del CNR, i <Piani/Progetti Quadro> rappresentano un modello di programmazione efficiente, caratterizzato da una progettazione di ampio respiro (progettazione degli interventi su scala più ampia del singolo Piano Formativo) e attività programmate e proiettate su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

La complessa organizzazione che caratterizza i <Piani Quadro>, infine, ha stimolato e stimola tutt'ora un forte livello di proattiva collaborazione – networking - fra attori socio-economici in esso a vario titolo coinvolti (tra questi le associazioni di rappresentanza di imprese, territoriali e/o di categoria), ognuno portatore “a sistema” delle proprie specifiche competenze, alimentando così un processo capace di innescare e sostenere un generalizzato upgrade nel sistema della formazione, proprietà che FonARCom ha fortemente percepito.

Dal punto di vista tecnico i <Piano Quadro> consentono il passaggio dal finanziamento di singole proposte dai contenuti progettuali definiti, al modello basato sul finanziamento di “pacchetti di attività”, identificati in prima istanza nel loro complesso, secondo una logica di condivisione con le Parti Sociali costituenti il Fondo; la progettazione più specifica e operativa è prevista in un secondo momento, in funzione delle caratteristiche e delle necessità dei singoli *end-users*.

1. Dotazione finanziaria e caratteristiche del finanziamento

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nei settori economici del terziario, dell'artigianato e piccole e medie imprese, denominato FonARCom, nel corso della riunione del 16/01/2018:

Visto:

- ✓ l'art. 118 della Legge n. 388 del 2000 e successive modifiche intervenute;
- ✓ l'Accordo Interconfederale tra l'Associazione Datoriale CIFA (Confederazione Italiana Federazioni Autonome) e l'Organizzazione Sindacale CONFISAL (Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori), sottoscritto in data 6 dicembre 2005;
- ✓ l'Atto Costitutivo di FonARCom, riconosciuto e autorizzato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali numero 40/V/06 in data 6 marzo 2006;
- ✓ lo Statuto ed il Regolamento vigenti di FonARCom;

Valutate:

le considerazioni espresse dal Comitato Tecnico Scientifico relativamente:

- ✓ alla metodologia e ai parametri scelti dal Fondo in applicazione dell'Unità di Costo Standard (UCS);
- ✓ alla necessità di sperimentare modelli di coinvolgimento di beneficiari e destinatari che siano incisivi e, ove possibile, esprimano un elevato contenuto di innovatività;
- ✓ alla necessità di dare priorità ad azioni formative riguardanti:
 - internazionalizzazione;
 - economia ed intelligenza digitale (con particolare attenzione all'agenda digitale impresa 4.0, all'industria sostenibile e all'economia circolare);
 - innovazione / miglioramento di processi e tecnologie aziendali.

Ha deliberato:

L'approvazione dell'Avviso 01/2018 avente ad oggetto il finanziamento di attività di formazione continua la cui dotazione economica ammonta complessivamente a € 4.500.000,00 (quattromilionicinquecentomila/00).

Scadenza Programmata	Parere Parti (Termini di invio telematico dei PF alle Parti Sociali per la condivisione)	FonARCom (Termini di invio telematico al Fondo dei PF condivisi positivamente dalle Parti Sociali)
		09/04/2018 – ore 16.00

FonARCom si riserva di prorogare la scadenza indicata e/o di incrementare la dotazione economica dell'Avviso dandone preventiva e adeguata comunicazione sul sito www.fonarcom.it.

Ogni Piano Formativo dovrà prevedere:

Attività formative	Valorizzate a Unità di Costo Standard (UCS), vedi tabella A del successivo punto 10
--------------------	---

Il Contributo massimo stanziabile dal Fondo, pari ad € 1.000.000,00 a Piano e per Soggetto Proponente, viene determinato in fase propositiva applicando l'UCS al monte ore di formazione previsto nel Piano stesso.

Al fine di ovviare a ipotesi elusive del predetto importo massimo finanziabile, i soggetti che partecipano a questo Avviso in qualità di Proponenti (SP) non potranno risultare come Delegati (SD) e/o Partner (PT) nemmeno tramite soggetti controllati o collegati ai sensi dell'art 2359 del codice civile in altri Piani Formativi presentati a valere sul presente Avviso.

Il Contributo massimo riconosciuto dal Fondo è pari al 100% del totale dei costi preventivati e approvati e, a rendicontazione, realmente sostenuti, fermo restando quanto disposto a livello comunitario in materia di Aiuti di Stato.

Il responsabile del procedimento dell'Avviso è il Direttore Generale di FonARCom.

2. Finalità generale dei Piani Quadro

La progettazione del Piano Quadro e la successiva progettazione esecutiva e di organizzazione delle attività formative devono:

- garantire una migliore risposta ai reali fabbisogni di aggiornamento delle competenze dei lavoratori e stimolare la domanda di formazione;
- indirizzare il processo di individuazione dei fabbisogni Formativi delle persone, mettendo in valore le pratiche e le esperienze condivise con le Parti Sociali;
- leggere le dinamiche economiche territoriali e rilevare le opportunità occupazionali;
- motivare anche le imprese più piccole a partecipare.

2.1 Finalità delle attività di formazione previste nel Piano Quadro

Nelle diverse fasi evolutive caratterizzanti lo sforzo programmatico posto in essere dagli Organi del Fondo, è stata rilevata l'opportunità di indirizzare e adeguare la Pianificazione verso tematiche più adeguate alle necessità formative richieste dalle imprese e dai lavoratori delle imprese aderenti.

Tale programmazione si delinea e sviluppa su tre tematiche prioritarie di intervento:

1. formazione continua per la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alla salvaguardia psico-fisica del lavoratore nel rispetto delle sue mansioni e dell'incarico contrattuale assunto. La tematica tiene conto, in particolare, di tutte quelle realtà che per loro natura sono più esposte ai fattori di rischio e pertanto necessitano di determinate procedure di sicurezza anche a impatto ambientale;
2. formazione continua per l'adeguamento delle competenze professionali in tema di innovazione e impiego di tecnologie moderne, con particolare attenzione all'introduzione di tecniche e pratiche dell'organizzazione e della produttività tali da consentire un giusto equilibrio tra performance e investimenti;
3. formazione continua per l'allineamento delle competenze aziendali in tema di internazionalizzazione, con particolare attenzione ad una visione europeistica del mercato del lavoro e degli ambienti produttivi tali da garantire un'effettiva capacità di posizionamento nei più ampi contesti internazionali.

All'interno delle aree tematiche e degli interventi di cui sopra, il Piano Quadro dovrà prevedere percorsi Formativi, per un valore economico **minimo del 20%** del Contributo del Fondo, per:

- internazionalizzazione;
- economia ed intelligenza digitale (con particolare attenzione all'agenda digitale impresa 4.0, all'industria sostenibile e all'economia circolare);
- innovazione / miglioramento di processi e tecnologie aziendali.

Nella progettazione esecutiva di ciascun Progetto Formativo in cui troverà attuazione il Piano Quadro approvato, dovranno essere indicati analiticamente i fabbisogni da soddisfare, gli obiettivi, il numero dei lavoratori coinvolti, i contenuti generali, specialistici e/o trasversali nonché la durata e articolazione del percorso (format fornito da FonARCom).

Particolare attenzione andrà prestata all'individuazione di metodologie formative atte a consentire un adeguato sviluppo/acquisizione da parte dei discenti di esplicite competenze.

La conformità al Piano Quadro della progettazione esecutiva, presentata dai Soggetti Attuatori durante la vigenza del Piano, verrà preventivamente verificata da una apposita commissione, che potrà richiedere integrazioni, chiarimenti o rimodulazioni. Si rimanda al punto 3.5 del Manuale di Gestione sezione "inserimento percorsi Formativi".

Il Piano Quadro dovrà prevedere la realizzazione di attività formative in favore di aziende dislocate in almeno 3 regioni del territorio nazionale.

2.2 Tipologia di Piano Quadro

Sono ammissibili le seguenti tipologie di Piano:

- a) **Settoriale:** tipologia di Piano che risponde ai bisogni Formativi di imprese non facenti parte di uno stesso Gruppo ma appartenenti allo stesso settore produttivo. Rientra in questa categoria anche un Piano rivolto a più settori (Piano Intersettoriale) e i Piani cosiddetti “di Filiera” nei quali risulta predominante la componente settoriale;
- b) **Territoriale:** tipologia di Piano che risponde ai bisogni di imprese, anche di settori produttivi diversi, che operano nell’ambito di uno stesso territorio. All’interno del territorio le imprese beneficiarie dell’intervento Formativo possono appartenere ad un distretto industriale (Piano Territoriale Distrettuale) o ad una stessa filiera produttiva (Piano Territoriale di Filiera).

3. Soggetti Proponenti

Possono proporre i Piani Quadro:

- gli enti di formazione e agenzie accreditate presso le regioni territorialmente competenti - formazione continua per attività finanziate con risorse pubbliche;
- le ATS di enti di formazione e agenzie accreditate presso le regioni territorialmente competenti - formazione continua per attività finanziate con risorse pubbliche;

possessori dei seguenti requisiti (i singoli membri di una ATS):

- Nel periodo 01/01/2014 – 31/12/2017 abbiano ottenuto, in qualità di Soggetti Attuatori di Piani Formativi finanziati da FonARCom, un Contributo complessivo a carico del Fondo uguale o superiore ad € 800.000,00.
In presenza di Piani Formativi i cui Rendiconti finali siano già stati approvati da FonARCom, il valore di riferimento da utilizzare per tale conteggio sarà il Contributo riconosciuto a Rendiconto dal Fondo.
Nel caso in cui il SP sia un ATS il suddetto requisito deve essere posseduto in forma individuale da ciascun membro dell’associazione.
- Nel periodo 01/01/2014 – 31/12/2017 abbiano erogato, in qualità di Soggetti Attuatori, formazione finanziata tramite Piani Formativi FonARCom in almeno 5 Regioni italiane.
Nel caso di ATS il predetto requisito può essere posseduto cumulativamente dall’associazione.
- Documentino la sottoscrizione di accordi di partenariato, espressamente conclusi con finalità di supporto del Piano Formativo candidato a finanziamento sul presente Avviso, con almeno 3 Enti Bilaterali Regionali.

Lo stesso Soggetto Proponente potrà presentare un solo Piano Formativo a valere sul presente Avviso.

4. Soggetto Attuatore (SA)

È il Soggetto che realizza le attività previste nel Piano Formativo proposto a finanziamento, assumendo direttamente la totale responsabilità circa la gestione procedurale e finanziaria del Piano e coincide sempre con:

- ✓ Il Soggetto Proponente (SP).

I SA del presente Avviso non potranno avere deleghe o affidamenti di attività su altri Piani presentati a valere sul presente Avviso.

5. Soggetti Beneficiari (SB)

Sono Soggetti Beneficiari degli interventi finanziati con il presente Avviso esclusivamente:

- ✓ Le **Aziende aderenti a FonARCom** sin dal momento del loro inserimento tra i beneficiari delle attività formative dei Piani Quadro.

Il Soggetto Proponente ed Attuatore individuerà le Aziende coinvolte nelle attività formative dopo l'approvazione dei Piani Quadro da parte del Fondo, in costanza di attivazione dei percorsi Formativi.

L'accesso alla formazione dei singoli Soggetti Beneficiari è subordinata alla preventiva autorizzazione del beneficio per ogni singola azienda, da richiedersi tramite la sottoscrizione del Format02 e potrà avvenire solo a seguito di preventiva verifica ed implementazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) di cui all'art. 14 della legge 115/2015, così come previsto dall'art 52 della legge 234/2012 e s.m.i. e dalle disposizioni attuative.

Il Contributo richiesto a beneficio tramite il Format02 da ogni singola azienda, e autorizzato dal Fondo, rappresenta il valore massimo a cui l'azienda potrà accedere; eventuali incrementi del Contributo della singola azienda dovranno essere preventivamente autorizzati dal Fondo e la richiesta dovrà essere formulata fornendo un nuovo Format02.

Ogni azienda aderente potrà essere Beneficiaria delle attività di un solo Piano Quadro, indipendentemente dalla tipologia dello stesso (settoriale, territoriale), pena l'esclusione dell'azienda dai Piani Formativi in cui è coinvolta e conseguente riparametrazione del relativo Contributo riconosciuto.

Il beneficio massimo concedibile alla singola azienda (individuata per codice fiscale) è:

DIMENSIONE*	VALORE MASSIMO BENEFICIO PER AZIENDA
MICRO	€ 12.000,00
PICCOLA	€ 20.000,00
MEDIA	€ 35.000,00
GRANDE	€ 50.000,00

*vedi definizione al punto 11 dell'Avviso

Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, lo stato di adesione delle aziende beneficiarie deve essere assolto al momento del loro inserimento nel Piano Formativo e mantenuto sino al momento in cui FonARCom procederà alla formale comunicazione di chiusura del Piano al Soggetto Attuatore.

Il Piano Quadro dovrà prevedere, per un valore economico **non inferiore al 10%** del Contributo concesso dal Fondo, il coinvolgimento di aziende che hanno aderito a FonARCom dall'1/01/2018 (fa fede la data di inoltro del flusso Uniemens) e/o che non hanno beneficiato di formazione in Piani Formativi FonARCom approvati dall'1/01/2016 fino al momento dell'inserimento delle stesse nel Piano Formativo. Il momento dell'inserimento dell'azienda nel Piano Formativo coincide con l'autorizzazione di FonARCom nel Piano Formativo. Il mancato rispetto della superiore prescrizione comporterà a Rendiconto la riparametrazione del Contributo concedibile.

Si informano i Soggetti Proponenti e Attuatori che nel presente Avviso sono ammesse a beneficio anche le aziende aderenti a FonARCom titolari di Conto Formazione Aziendale, oppure di un CFA aggregato in un CFC o in un CFR.

Ai sensi del presente Avviso non possono erogare servizi né usufruire della formazione le società, gli enti e i singoli professionisti che prestano servizi di consulenza e assistenza a vantaggio di FonARCom nel controllo, certificazione dei costi e sorveglianza delle attività formative finanziate dal Fondo stesso.

6. Soggetti Destinatari delle attività

Sono Destinatari delle attività previste nei Piani Quadro:

- lavoratori/lavoratrici dipendenti per i quali i datori di lavoro sono tenuti a versare il Contributo di cui all'art. 25 della Legge n. 845/1978, così come previsto dall'art. 118 della Legge 388/2000, modificato dall'art. 10 Legge 148/2011.

Sono inclusi:

- lavoratori a tempo determinato con ricorrenza stagionale, anche nel periodo in cui non prestano servizio in azienda;
- apprendisti;
- lavoratori in CIG;

Sono esclusi:

- lavoratori con contratto Co.co.co, dirigenti, amministratori e titolari di aziende beneficiarie;
- collaboratori con partita IVA;
- stagisti, tirocinanti e collaboratori occasionali.

N.B.: i dipendenti degli enti di formazione Soggetti Proponenti, Soggetti Delegati e/o Soggetti Partner del presente Avviso non potranno essere destinatari di formazione e quindi non saranno rendicontabili in nessun Piano Quadro del presente Avviso.

7. Soggetti Delegati (SD)

Rientrano nel concetto di delega gli affidamenti a terzi di attività di specifica capacità tecnica costituite da una pluralità di azioni/prestazioni/servizi organizzati e coordinati, aventi una relazione sostanziale con le finalità e gli obiettivi del Piano.

È ammesso l'affidamento a Soggetti Delegati terzi¹ per la realizzazione di parte delle attività previste nel Piano Quadro nella misura massima del 30% del Contributo FonARCom. Non saranno delegabili i SA del presente Avviso.

NB: Il cumulo complessivo di tutti gli incarichi conferiti a un dato soggetto terzo, in qualità di SD e/o PT di uno o più Piani finanziati con le risorse di cui al presente Avviso, non potrà essere superiore ad € 140.000,00.

Il ricorso alla delega deve essere preventivamente autorizzato dal Fondo e deve essere dettagliato, motivato e deve riguardare apporti di tipo integrativo e/o specialistici.

L'autorizzazione può essere richiesta:

- in sede di presentazione del Piano Formativo, inserendo il SD nel Formulario e allegando per la presentazione al Fondo la documentazione richiesta per la preventiva autorizzazione;
- in fase attuativa contestualmente alla richiesta di autorizzazione dei Progetti Formativi ed Edizioni reiterate, utilizzando per la richiesta il Fon08 da inviare secondo le modalità indicate nel MDG;
- in fase attuativa preventivamente rispetto al momento della delega di una attività specifica, utilizzando per la richiesta il Fon08 da inviare secondo le modalità indicate nel MDG;

In ogni caso per ogni singola attività delegata ad ogni SD dovranno essere indicati l'importo e la motivazione.

Il delegato non può affidare ad altri soggetti né in tutto né in parte le attività ad esso delegate. Nella realizzazione delle attività dovrà ricorrere a proprio personale - dipendenti o collaboratori -, ovvero a prestazioni professionali individuali e/o a studi associati, se l'attività è svolta in prima persona dal professionista incaricato.

Parimenti non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa e quindi se l'attività è svolta in prima persona dal titolare dell'impresa.

La delega di attività connesse all'erogazione della Formazione (vedi MDG, macrovoce A del budget), ai fini del presente Avviso, è ammessa esclusivamente a:

- enti di formazione accreditati presso le regioni territorialmente competenti - formazione continua per attività finanziate con risorse pubbliche;
- enti / società di Formazione in possesso di certificazione qualità ISO 9001/2008 settore EA37 – ISO 9001/2015 IAF37;
- università;
- ente o società specializzata che abbia diritti di esclusiva o che operi quale <agente/distributore/concessionario> di un software, o di una specifica tecnologia oggetto della formazione, o sia l'unico operatore in possesso del know-how necessario per l'erogazione del percorso formativo.

Documenti da produrre per la preventiva autorizzazione dell'attività in delega:

¹ Insussistenza di controllo e/o collegamento ai sensi dall'art 2359 del codice civile (a titolo esemplificativo insussistenza di situazioni in cui un unico soggetto ricopra la carica di socio in possesso di quote superiori al 20%, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza contestualmente presso il delegante e il delegato)

- visura camerale, o, in assenza di iscrizione, idoneo documento (ad esempio lo statuto), del Soggetto Delegato da cui si evinca la coerenza dell'oggetto sociale con l'oggetto dell'attività da affidare in delega;
- attestazione del possesso dei requisiti richiesti per la delega delle attività della macrovoce A (ove applicabile);
- dichiarazione sostitutiva del Soggetto Proponente/Attuatore sulle ipotesi di controllo e collegamento societario con altri soggetti partecipanti al medesimo Avviso da predisporre mediante l'utilizzo del format fornito da FonARCom.

Le attività di Direzione (Coordinamento Generale), Coordinamento Didattico, Amministrazione e Segreteria non possono essere oggetto di delega e devono quindi essere effettuate attraverso proprio personale dipendente o collaboratore, oppure mediante ricorso a prestazioni professionali individuali.

Non costituiscono fattispecie di affidamento a terzi gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati, se l'attività è svolta in prima persona dal professionista incaricato. Parimenti non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa e, quindi, se l'attività è svolta in prima persona dal titolare dell'impresa.

Il Soggetto Attuatore ha l'onere di assicurarsi che il terzo Delegato rispetti la normativa inerente l'utilizzo delle risorse pubbliche (es. DURC, tracciabilità dei flussi, ecc.).

8. Soggetti Partner (PT)

Il Soggetto Proponente/Attuatore ha la facoltà di affidare parte delle attività del Piano a Soggetti Partner i quali hanno l'obbligo di documentare a costi reali il ribaltamento del relativo costo sul Soggetto Attuatore.

Sono considerati Soggetti Partner:

- soggetti non terzi (ovvero legati) a Soggetto Attuatore;
- soggetti non legati a Soggetto Attuatore che svolgeranno attività per una percentuale superiore al 30% e inferiore al 40% del Contributo FonARCom.

NB: Il cumulo complessivo di tutti gli incarichi conferiti a un dato soggetto terzo, in qualità di SD e/o PT di uno o più Piani finanziati con le risorse di cui al presente Avviso, non potrà essere superiore ad € 140.000,00.

Il ricorso all'affidamento di attività a Soggetti Partner deve essere preventivamente autorizzato dal Fondo e deve essere dettagliato, motivato e deve riguardare apporti di tipo integrativo e/o specialistici. Non possono essere affidate a Soggetti Attuatori del presente Avviso ulteriori attività come PT.

L'autorizzazione può essere richiesta:

- in sede di presentazione del Piano Formativo, inserendo il PT nel Formulario e allegando per la presentazione al Fondo la documentazione richiesta per la preventiva autorizzazione;
- in fase attuativa contestualmente alla richiesta di autorizzazione dei Progetti Formativi ed Edizioni reiterate, utilizzando per la richiesta il Fon08 da inviare secondo le modalità indicate nel MDG;
- in fase attuativa preventivamente rispetto al momento dell'affidamento di una attività specifica, utilizzando per la richiesta il Fon08 da inviare secondo le modalità indicate nel MDG;

In ogni caso per ogni singola attività affidata ad ogni PT dovranno essere indicati l'importo e la motivazione.

Il PT non può delegare ad altri soggetti né in tutto, né in parte le attività ad esso affidate. Nella realizzazione delle attività dovrà ricorrere a proprio personale – dipendenti o collaboratori -, oppure a prestazioni professionali individuali e/o a studi associati, se l'attività è svolta in prima persona dal professionista incaricato.

Parimenti non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa e quindi se l'attività è svolta in prima persona dal titolare dell'impresa.

Si ricorda che per le attività direttamente legate alla formazione (vedi MDG, macrovoce A del budget) è possibile il solo ricorso a:

- enti di formazione accreditati presso le Regioni territorialmente competenti - formazione continua per attività finanziate con risorse pubbliche;
- enti / società di formazione in possesso di certificazione qualità ISO 9001/2008 settore EA37 – ISO 9001/2015 IAF37;
- università;
- ente o società specializzata che abbia diritti di esclusiva o che operi quale <agente/distributore/concessionario> di un software, o di una specifica tecnologia oggetto della formazione, o sia l'unico operatore in possesso del know-how necessario per l'erogazione del percorso formativo.

Documenti da produrre per la preventiva autorizzazione dell'attività in delega:

- visura camerale, o, in assenza di iscrizione, idoneo documento (ad esempio lo statuto), del Soggetto Partner da cui si evinca la coerenza dell'oggetto sociale con l'oggetto dell'attività da affidare in delega;
- attestazione del possesso dei requisiti richiesti per l'affidamento delle attività della macrovoce A (ove applicabile).

Le attività di Direzione (Coordinamento Generale), Coordinamento Didattico, Amministrazione e Segreteria non possono essere oggetto di affidamento a terzi devono quindi essere effettuate attraverso proprio personale - dipendente o collaboratore -, oppure mediante ricorso a prestazioni professionali individuali.

Non costituiscono fattispecie di affidamento a terzi gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati, se l'attività è svolta in prima persona dal professionista incaricato. Parimenti non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa e, quindi, se l'attività è svolta in prima persona dal titolare dell'impresa.

Pur non rientrando nella categoria PT i Soggetti Beneficiari e/o eventuali Soggetti non terzi a SB potranno svolgere delle attività nel Piano ribaltandone i costi reali sul SA. In tal caso ove l'azienda Beneficiaria svolga attività nel Piano esclusivamente a proprio favore non è richiesto il possesso dei requisiti prescritti per il PT, ove di contro l'azienda Beneficiaria svolga anche attività in favore di aziende Beneficarie terze la stessa, dovrà possedere i requisiti prescritti per il PT.

La somma tra attività delegate a SD e attività affidate a Soggetto PT, compresa l'attività svolta da SB, non potrà superare né in presentazione, né a Rendiconto il 40% del Contributo FonARCom riconosciuto.

9. Durata e articolazione delle attività proposte e modalità formative ammesse

9.1 Durata Piano Quadro nel suo complesso

L'arco temporale complessivo massimo in cui realizzare tutte le attività previste nel Piano è di 12 (dodici) mesi + 3 (tre) mesi per la consegna del Rendiconto Finale certificato.

Il termine di 12 (dodici) mesi per l'attuazione delle attività previste nel Piano Quadro ammesso a finanziamento decorre dalla data inoltra, tramite PEC, al Soggetto Attuatore delle password di gestione del Piano.

Il Soggetto Attuatore è tenuto a produrre al Fondo entro 3 (tre) mesi dalla data di chiusura delle attività del Piano, il Rendiconto Finale, certificato dal Revisore, come indicato nel Manuale di Gestione.

Si ricorda che il Soggetto Attuatore è tenuto alla realizzazione di tutte le attività di monitoraggio tramite il sistema informatico FARC-*Interattivo*.

Eventuali proroghe, in ordine alla decorrenza dei termini per la realizzazione delle attività e/o presentazione del Rendiconto Finale, potranno essere concesse dal Fondo, previa richiesta scritta (punto 3.5 del MDG) del Soggetto Attuatore adeguatamente motivata.

In ogni caso non potranno essere concesse proroghe di consegna Rendiconto Finale certificato superiori al termine di 24 mesi dalla data di inoltra della password di gestione del Piano. L'omessa presentazione del Rendiconto Finale entro il predetto termine potrà costituire causa di revoca del Contributo concesso.

9.2 Progetti Formativi in cui si declina il Piano Quadro

I singoli Progetti/interventi Formativi che compongono l'articolazione del Piano Quadro dovranno avere una durata minima di 1 ora – termine convenzionale come definito dal monitoraggio - e potranno essere realizzati in Edizione singola o in più Edizioni (Edizioni reiterate).

Si rammenta che, in caso di opzione per il regime aiuti reg. UE 651/2014, così come previsto all'art. 31 comma 2 del suddetto regolamento, non sono ammissibili al finanziamento le attività formative organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.

Nella stessa giornata formativa non sarà possibile calendarizzare più di 8 ore di formazione per singolo corso. Si rammenta che l'ora formativa è misurata in 60 minuti, ovvero il totale delle ore della singola Edizione deve essere divisibile per unità di 60 minuti. Non sono quindi rendicontabili le frazioni di ora eccedenti.

Tutti i percorsi Formativi dovranno prevedere come risultato minimo un attestato di partecipazione, con obbligo di consegna ai destinatari.

N.B.: L'impianto progettuale dei percorsi sulla sicurezza obbligatoria dovrà essere conforme alla normativa vigente; il Progetto dovrà svilupparsi per singolo percorso normato (es. il corso di primo soccorso e quello di antincendio dovranno essere presentati come due Progetti differenti e non potranno essere due moduli di uno stesso Progetto, come anche i corsi di antincendio rischio basso e rischio medio dovranno essere presentati come due Progetti differenti) la formazione dovrà essere obbligatoriamente erogata durante l'orario di lavoro dei discenti.

9.3 Modalità formative ammesse

Sono ammissibili le seguenti modalità formative:

- sessioni d'aula (frontale o remoto);
- training on the job;
- FAD/e-learning, autoapprendimento;

In ogni Piano Quadro sono ammesse più modalità formative combinabili nel rispetto di quanto indicato nel Manuale di Gestione.

Training on The Job: questa modalità formativa, pur rientrando nella più ampia definizione di “aula frontale”, si differenzia da questa perché è finalizzata, oltre che ad acquisire una serie di conoscenze di base e professionali, ad acquisire uno specifico “know-how”, che molto spesso si identifica con quella specifica capacità di svolgere dei compiti, il “saper fare delle cose”. L'attività quindi è caratterizzata da una pratica lavorativa, centrata sui compiti e fondata sull'esperienza del fare: “training by doing” attraverso concrete esperienze formative necessarie per mettersi alla prova e verificare, integrare, rielaborare le proprie conoscenze ed imparare lavorando. La figura di “docente” è ricoperta da un soggetto specializzato terzo all'azienda o da un lavoratore esperto. Questa particolare modalità si applica per classi mono aziendali o in caso di classi interaziendali in presenza di condivisione delle attività lavorative. Non coincide con l'esercitazione della parte teorica (es. case history, simulazioni ecc.) che si configura sempre come modalità d'aula.

One to one: la formazione individuale è più efficace e produttiva di una conferenza o di una lezione collettiva, perché permette un'interazione in tempo reale tra docente e discente e fa vivere un'esperienza di full immersion che velocizza e ottimizza l'apprendimento. Tale modalità implica l'erogazione di sessioni formative individuali, indirizzate ad un solo lavoratore discente con bisogni Formativi altamente specifici, estremamente urgenti, o che necessita di un'ampia flessibilità in termini di orario e frequenza. Non utilizzabile per sicurezza normata.

FAD/Autoapprendimento (asincrona): l'autoapprendimento o autoformazione è la modalità di apprendimento con cui un soggetto acquisisce o accresce le proprie conoscenze e/o competenze attraverso una selezione di risorse didattiche (biblioteche, banche dati, siti web, supporti digitali con mezzi informatici o di rete). La peculiarità di questa modalità è l'alta flessibilità e la continua reperibilità con cui il discente accede al percorso Formativo, consentendo così l'autogestione e l'autodeterminazione del proprio apprendimento. Nell'autoapprendimento la metodologia di insegnamento/apprendimento coinvolge sia il prodotto sia il processo Formativo. Per prodotto Formativo si intende ogni tipologia di materiale o contenuto messo a disposizione del discente in formato cartaceo o in formato digitale, attraverso supporti informatici o di rete (e-learning). Per processo Formativo si intende la gestione dell'intero iter didattico che coinvolge gli aspetti di erogazione, fruizione, interazione e valutazione. Questa modalità non prevede ovviamente la presenza di un docente ma può essere eventualmente supportata da un tutor.

10. Massimali e modalità di determinazione del Contributo FonARCom

Il Soggetto Proponente, visti i requisiti indicati al punto 3 del presente Avviso, potrà presentare un Piano Formativo per un Contributo massimo finanziabile corrispondente al 70% del Contributo complessivo ottenuto in qualità di SA nel periodo 01/01/2014 – 31/12/2017. In ogni caso non potrà essere concesso per Soggetto Proponente/Piano un Contributo superiore a 1.000.000,00 €.

Esempio: Contributo complessivo periodo 01/01/2014 – 31/12/2017 di € 800.000,00 x 70% = € 560.000,00
Contributo massimo richiedibile sul presente Avviso.

Il Contributo è riconosciuto in applicazione dell'Unità di Costo Standard (UCS), che è impiegata sia per la determinazione del Contributo a preventivo in relazione all'attività formativa prevista, sia per la definizione del Contributo riconoscibile a consuntivo in relazione all'attività formativa effettivamente realizzata.

Il prodotto tra l'UCS Ora e il numero di ore di formazione, o tra l'UCS OFA (Ora Formazione Allievo) e il numero delle OFA, oggetto della proposta progettuale determina l'ammontare del Contributo erogabile. L'UCS riportata in tabella A) riguarda la copertura di tutti i costi connessi alla formazione (erogazione, propedeutiche, di accompagnamento e monitoraggio, nonché tutti i costi indiretti correlati alla medesima attività formativa).

In coerenza con l'obiettivo generale assegnato dalla UE e comune anche al nostro Paese di definire uno standard minimo per la trasparenza di titoli e qualificazioni FonARCom per i percorsi in cui è previsto il rilascio del documento di messa in trasparenza delle competenze acquisite in esito a percorsi Formativi, progettati e realizzati secondo le procedure di cui d.lgs n. 13/2013 e s.m.i. viene riconosciuto un maggiore valore UCS (fino ad un importo massimo di 20,00 €) in base alla modalità di Aula. Le competenze esplicitate nella messa in trasparenza dovranno essere coerenti con i dispositivi di riferimento nazionali e/o regionali.

Tale maggior valore non si applica per i percorsi Formativi che implicitamente prevedano già, ai fini del rilascio dell'attestato di partecipazione/frequenza, il raggiungimento di competenze minime e certe (ad esempio i percorsi normati quali quelli in materia di salute e sicurezza sul lavoro o apprendistato, HACCP, ecc.). Precisiamo che i percorsi relativi alla tematica "privacy" possono prevedere la messa in trasparenza delle competenze traguardate, al pari di percorsi relativi a tematiche non normate.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei valori UCS:

Tabella A)

MODALITÀ VALORIZZATE AD ORA FORMAZIONE	UCS
A1 - AULA (minimo 6 allievi rendicontabili)	165,00 €
A2 - AULA con messa in trasparenza (minimo 6 allievi rendicontabili)	185,00 €
ONE TO ONE (unico allievo rendicontabile)	100,00 €
ONE TO ONE con messa in trasparenza (unico allievo rend.le)	115,00 €
TJ - TRAINING ON THE JOB (minimo 4 allievi rendicontabili)	135,00 €
TJ - TRAINING ON THE JOB con messa in trasparenza (min. 4 a.r.)	153,00 €
MODALITÀ VALORIZZATE AD ORA FORMAZIONE ALLIEVO	UCS
F1 - FAD / AUTOAPRENDIMENTO	15,00 €

Nel caso in cui uno stesso percorso Formativo sia erogato con modalità a cui si applicano parametri UCS diversi, la quantificazione del Contributo concedibile verrà effettuata applicando i parametri corrispondenti ad ogni singola modalità prevista nel percorso Formativo.

Ad esempio se un percorso di formazione generale di 8 ore prevede 4 ore in aula (minimo 6 allievi) e 4 ore in FAD il Contributo del Fondo è così determinato:

4 ore x € 165,00 ora = totale € 660,00 (minimo 6 allievi rendicontabili)
 24 OFA (6 allievi x 4 ore) x € 15,00 OFA = totale € 360,00
 Totale Contributo FonARCom = € 1.020,00

Per la valorizzazione di percorsi con modalità miste o in caso di mancato raggiungimento della composizione minima dell'aula, indicata nella tabella A, si rimanda anche al Manuale di Gestione del presente Avviso.

Il Contributo in sede di Rendiconto verrà riconosciuto rispetto alle ore/OFA erogate in ogni Edizione di ogni Progetto, valorizzate secondo la tabella A, qualora siano rispettati i criteri di composizione dell'aula rispetto alla specifica modalità formativa e qualora i discenti (il cui numero deve essere almeno quello previsto per la soglia minima) risultino rendicontabili, ovvero abbiano frequentato non meno del 70% delle ore di corso previste (90% nel caso di percorsi obbligatori ove è richiesta tale percentuale per il rilascio dell'attestato).

L'adozione dell'UCS, ai fini della quantificazione del Contributo a consuntivo determina la semplificazione delle procedure di gestione e controllo a carico del Fondo, anche in conformità a quanto previsto dal Regolamento CE 1828/2006 e dal Regolamento 1304/2013. Il riconoscimento del Contributo a consuntivo è subordinato alla verifica della corretta e coerente attuazione delle attività previste nel Piano, nel rispetto di quanto indicato nell'Avviso e nel MDG.

In sede di Rendiconto SA dovrà comunque produrre un Prospetto di Rendiconto Finanziario con l'indicazione dei costi sostenuti (format fornito da FonARCom) e potrà richiedere a rimborso, come Contributo, il minor importo tra la valorizzazione UCS della formazione erogata ed i costi effettivamente sostenuti e direttamente imputabili al Piano Formativo (vedi MDG paragrafo 4.4). Di contro, l'eventuale eccedenza di costo rispetto all'importo totale del Piano Formativo approvato resta a carico del Soggetto Attuatore.

Per i costi rendicontati ad UCS non è richiesta l'esibizione di tutti di documenti giustificativi della spesa in sede di controllo (contratti, time sheet, relazioni etc.) che dovranno comunque essere conservati dal Soggetto Attuatore. Al revisore e al Fondo andranno prodotte le copie dei documenti contabili attestanti i costi imputati al Piano, unitamente alle relative attestazioni di pagamento.

11. Modalità di determinazione del cofinanziamento privato

Il finanziamento erogato sulla base del presente Avviso si configura come "aiuti di Stato" e deve, quindi, essere erogato nel rispetto della normativa europea in materia.

Ogni clausola del presente Avviso deve interpretarsi in linea con le disposizioni della normativa europea in tema di "aiuti di Stato", con particolare riferimento al campo di applicazione, definizioni, cumulo, trasparenza, possibilità di controllo anche sulle auto-dichiarazioni, clausole relative alla sezione specifica degli aiuti alla formazione (con riferimento ai costi ammissibili e alle percentuali di intensità).

Il finanziamento concesso sulla base del presente Avviso non può essere cumulato con altri "aiuti di Stato" o contributi concessi alla stessa azione formativa.

I regolamenti applicabili al presente Avviso sono:

- **Regolamento UE n. 651/2014** del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato, con scadenza al 31 dicembre 2020 (opzione non possibile in caso di formazione organizzata dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione).

	Intensità massima aiuto	Cofinanziamento minimo
Grande Impresa	50%	50%
Media Impresa	60%	40%
Piccola Impresa	70%	30%

Per lavoratori con disabilità o svantaggiati	+ 10% intensità massima con il limite del 70%
--	--

- **Regolamento UE n. 1407/2013** del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (o "de minimis"), con scadenza al 31 dicembre 2020 (massimo 200.000,00 € in tre esercizi finanziari come impresa unica, massimo 100.000,00 € in tre esercizi finanziari come impresa unica nel settore trasporto su strada).

Intensità massima di aiuto alla formazione	100%
--	------

- **Regolamento UE n. 1408/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato UE agli aiuti di importanza minore (o "de minimis") nel settore agricolo, con scadenza 31 dicembre 2020 (massimo 15.000,00 € in tre esercizi finanziari come impresa unica).

Intensità massima di aiuto alla formazione	100%
--	------

- **Regolamento UE n. 717/2014** della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, con scadenza 31 dicembre 2020 (massimo 30.000,00 € in tre esercizi finanziari come impresa unica).

Intensità massima di aiuto alla formazione	100%
--	------

Le aziende beneficiarie degli interventi formativi finanziati a valere sul presente Avviso devono optare espressamente per il regolamento da applicare, garantendo il cofinanziamento del Piano al quale partecipano conformemente ai predetti regolamenti comunitari sugli aiuti di Stato (Format02).

Regolamento UE 651/2014 nell'allegato I - **Definizione di PMI** - all'articolo 2 - Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese. Nello specifico:

- la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle **medie imprese** (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato non supera i 50 milioni di Euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro;

- all'interno della categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro;

- all'interno della categoria delle PMI, si definisce **micro impresa** un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

In particolare, poi, per *occupati* si intendono i dipendenti delle imprese a tempo determinato e indeterminato iscritti nel libro unico (ex libro matricola) dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il

vincolo di dipendenza, con eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria. Il loro numero corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), quindi, al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali costituiscono frazioni di ULA. Il periodo da considerare ai fini del calcolo delle ULA è - di norma - quello relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso e approvato precedentemente alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

N.B. Nella accezione comunitaria e nel decreto ministeriale di recepimento/attuazione, inoltre, le *imprese* sono identificabili come *autonome, associate o collegate*. L'appartenenza di un'impresa all'una o all'altra di queste tipologie è definita dall'esistenza o meno di peculiari rapporti/relazioni/influenze tra imprese, riscontrabili attraverso precise ipotesi - dettagliate nel decreto - atte a meglio definirne la sua complessiva collocazione dimensionale.

Il cofinanziamento privato del Piano, obbligatorio nel caso di opzione per il regolamento UE 651/14, dovrà essere conforme a quanto indicato dalla normativa sul regime aiuti nel rispetto della dimensione dei Soggetti Beneficiari. Potrà essere coperto con un costo reale imputabile al Piano Quadro e si potrà utilizzare il costo del personale in formazione, se l'attività è svolta in orario di lavoro, da rendicontare come indicato nel Manuale di Gestione.

Il costo del personale in formazione non potrà in nessun caso essere oggetto di rimborso da parte del Fondo.

Vista particolarità dell'Avviso Quadro che non richiede l'individuazione delle Aziende Beneficarie in sede di presentazione del Piano Quadro, il cofinanziamento privato obbligatorio, derivante dal regime aiuti che sceglieranno le aziende in formazione, potrà essere esposto applicando il regime aiuti e la percentuale di intensità di aiuto considerata prevalente, sulla base delle previsioni delle aziende partecipanti. A Rendiconto dovrà essere rispettato il cofinanziamento privato obbligatorio derivante dall'applicazione del Reg. UE 651/2014.

In applicazione della semplificazione e dell'adozione dell'UCS, il valore del costo orario lordo medio annuo del lavoratore in formazione utilizzato per il calcolo della quota di cofinanziamento obbligatorio a carico del Beneficiario (azienda), potrà essere sia quello effettivo sia quello ricavato dalle tabelle previste dai Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro applicati nell'azienda stessa (minimo tabellare).

Il suddetto costo dovrà essere moltiplicato per le effettive ore di partecipazione dei lavoratori alle attività formative effettuate in orario di lavoro. In caso di mancato raggiungimento del cofinanziamento obbligatorio, rispetto alla singola azienda beneficiaria, il Fondo provvederà a riparametrare il Contributo nel rispetto del massimale di intensità dell'aiuto indicato dal regolamento UE 651/14.

12. Schema preventivo finanziario per Piani Quadro

La determinazione del Contributo aa UCS in fase di approvazione del Piano Quadro da parte del Fondo non richiede la presentazione di un budget finanziario che riepiloghi i singoli costi relativi all'attività di Piano che si andrà a realizzare.

Il preventivo finanziario dei Piani Quadro viene determinato dall'applicazione dei valori UCS per le rispettive ore di formazione previste, e riepilogato nel seguente schema:

COSTO DELLA FORMAZIONE	UCS	Totale Ore / OFA per modalità	Valorizzazione (UCS x Ore od OFA)
Ore Aula – A1 – minimo 6 discenti rendicontabili	165,00 €	N. Ore:	€
Ore Aula con messa in trasparenza – A2 – minimo 6 discenti rend.li	185,00 €	N. Ore:	€
Ore One to one – A3 – unico allievo rendicontabile	100,00 €	N. Ore:	€
Ore One to one con messa in trasparenza – A3 – unico allievo rend.le	115,00 €	N. Ore:	€
Ore Training on the job – TJ1 – minimo 4 discenti rendicontabili	135,00 €	N. Ore:	€
Ore Training on the job con messa in trasparen.za – TJ2 – min. 4 rend.li	153,00 €	N. Ore:	€
OFA FAD/Autoapprendimento - F1	15,00 €	N. OFA:	€
TOTALE CONTRIBUTO FonARCom			€
Cofinanziamento privato (obbligo solo con opzione Reg. UE 651/14)			€
TOTALE COSTI del PIANO QUADRO (100%)			€

13. Modalità e termini per la presentazione delle proposte di Piani Quadro

13.1 Trasmissione alle Parti Sociali e condivisione proposta formativa.

Il finanziamento del Piano Quadro è subordinato alla preventiva condivisione dello stesso da parte delle Parti Sociali costituenti il Fondo.

Il Soggetto Proponente, registrandosi e accedendo all'apposita sezione del sito del Fondo (www.fonarcom.it), dovrà inoltrare in via telematica, entro la data di scadenza prevista dall'Avviso, la proposta del Piano Quadro alle Parti Sociali.

Il Piano Quadro una volta trasmesso in via telematica non potrà più essere modificato, e sarà preso in visione dalle Parti Sociali le quali risponderanno, **tramite email** all'indirizzo di posta elettronica del Soggetto Proponente (SP), con uno dei possibili esiti:

- Condivisione Positiva della proposta di Piano Quadro.
- Richiesta di Rimodulazione (verrà riattivata la possibilità di apportare modifiche alle tavole A, B, C e D del Formulario e quindi di trasmettere nuovamente la proposta).
- Condivisione Negativa della proposta di Piano Quadro (il Piano verrà scartato).

13.2 Trasmissione al Fondo per l'ammissione a valutazione della proposta formativa condivisa dalle Parti Sociali.

A seguito di condivisione positiva della proposta formativa ad opera della commissione Parere Parti, ed entro la data di scadenza prevista dall'Avviso, il Soggetto Proponente dovrà procedere come segue:

1. accedere al FARC Interattivo utilizzando le medesime credenziali utilizzate per la preventiva richiesta di condivisione;
2. caricare nelle apposite sezioni:
 - a. Format *01_requisiti_richiesta_CCIAA_farc* → richiesta di Contributo firmato digitalmente dal legale rappresentante del SP e contenente, dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/00 circa la correttezza e coerenza dei dati del Piano Formativo presentato in via telematica tramite FARC-Interattivo, del possesso dei requisiti di accreditamento/qualità/iscrizione, di non cumulabilità con altri aiuti pubblici per le attività previste nel Piano e dichiarazione di iscrizione/non iscrizione

- alla CCIAA;
- b. visura camerale in corso di validità (se iscritto);
 - c. DURC in corso di validità (o ricevuta richiesta DURC trasmessa all'INPS e successiva integrazione entro la data di approvazione del Piano);
 - d. in presenza di Soggetti Delegati dovranno essere caricati i documenti richiesti al punto 7 del presente Avviso (visura camerale, dichiarazione insussistenza legami firmata digitalmente, attestazione accreditamento etc.);
 - e. in presenza di Soggetti Partner dovranno essere caricati i documenti richiesti al punto 8 del presente Avviso (visura camerale, attestazione accreditamento etc.);
 - f. in caso di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) dovranno essere caricati anche i Format_03_requisito_membro_ATS firmato digitalmente, il DURC e la visura camerale di ogni componente del raggruppamento + Impegno a formalizzare l'ATS o la formalizzazione se già esistente (redatto nelle forme e secondo i termini di cui all'art. 45 e ss. D.lgs 50/2016 s.m.i.);
3. inviare telematicamente al Fondo a mezzo FARC *Interattivo*, entro la data di scadenza prevista dall'Avviso, il Piano Quadro condiviso dalle Parti Sociali;
 4. stampare il Formulario inviato tramite FARC-Interattivo siglarlo, timbrarlo, firmarlo e tenerlo agli atti presso la sede del Soggetto Proponente, a disposizione per eventuali controlli successivi del Fondo;

NB: I formati di firma digitale accettati sono firma CADES (file con estensione p7m) e PAdES (file con estensione pdf), non sono accettati file con firma elettronica avanzata.

Il sistema invierà una email PEC di avvenuta presentazione della domanda all'indirizzo di SP indicato nel Formulario.

In mancanza di presentazione a FonARCom della richiesta di ammissione al finanziamento entro la scadenza della presentazione al Fondo, il Piano Quadro non potrà essere considerato ammissibile.

13.3 Verifica di ammissibilità dei Piani Quadro

La Commissione di Verifica Ammissibilità (CVA) è nominata dal Direttore del Fondo e resta in carica per tutta la durata dell'Avviso, La CVA è composta da 3 o 5 membri i quali possono essere individuati anche tra il personale dipendente del Fondo. Il Direttore di FonARCom nomina, altresì, il Presidente della CVA.

Ai fini della ammissibilità alla fase di valutazione, i Piani Quadro presentati a valere sul presente Avviso devono:

- ✓ essere presentati da Soggetti in possesso dei requisiti richiesti per la candidatura;
- ✓ essere trasmessi attraverso il FARC-*Interattivo* e presentati secondo le modalità di cui al punto precedente 13.2, entro i termini di scadenza previsti dal presente Avviso;
- ✓ rispettare i requisiti indicati dall'Avviso per SP, SB, SD e PT;
- ✓ possedere il parere favorevole espresso dalle Parti Sociali costitutive del Fondo.

La verifica formale di ammissibilità viene condotta dalla Commissione di Verifica ammissibilità (CVA) senza attribuire alcun punteggio, e di norma, si conclude entro 20 giorni dalla scadenza prevista dall'Avviso. Il suo positivo superamento è condizione per accedere alla valutazione di merito condotta dal Nucleo di Valutazione.

Nell'ambito della verifica, la CVA può richiedere, tramite PEC, ai Soggetti Proponenti chiarimenti o integrazioni ritenuti necessari ai sensi della legge 241/90 art. 6 e smi. I Soggetti proponenti dovranno rispondere alle richieste di integrazione entro 7 giorni sempre tramite PEC.

L'elenco dei Piani ammessi a Valutazione sarà pubblicato sul sito di FonARCom. In caso di non ammissibilità sarà inviata comunicazione, tramite PEC, ai Soggetti Proponenti interessati. Eventuale ricorso potrà essere inoltrato entro 10 giorni rispondendo allo stesso indirizzo o inviando email a:

presentazione.avviso@pec.fonarcom.it.

13.4 Valutazione dei Piani Quadro

I Piani Quadro ritenuti ammissibili secondo quanto previsto al precedente paragrafo sono sottoposti a valutazione dal Nucleo di Valutazione (NdV) nominato dal Fondo, sulla base dei criteri indicati nella seguente griglia di valutazione:

	Elementi di valutazione Avviso 01/2018	Rif.to punti Formulario		Punteggio attribuibile
1	OBIETTIVI DEL PIANO			MAX 10 PUNTI
1.a.	Coerenza tra gli obiettivi Formativi del Piano e gli indirizzi generali dell'Avviso	B1	MAX	10
2	QUALITÀ DEL PIANO			MAX 90 PUNTI
2.a.	Grado di dettaglio della descrizione delle modalità di rilevazione dei fabbisogni Formativi e delle motivazioni che sottendono a tali fabbisogni e quindi delle motivazioni e dei presupposti del Piano	B2	MAX	20
2.b.	Grado di dettaglio della descrizione delle tecnologie e della struttura organizzativa prevista per la realizzazione del Piano e loro coerenza con i presupposti del Piano	B2	MAX	20
	Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione	B2	MAX	10
	Grado di complessità e articolazione delle tematiche formative proposte	B2	MAX	10
2.c.	Presenza e articolazione di tematiche formative legate all'internazionalizzazione	B2	FISSI	5
	Presenza e articolazione di tematiche formative legate all'economia e intelligenza digitale	B2	FISSI	5
	Presenza e articolazione di tematiche formative legate all'innovazione / miglioramento di processi e tecnologie aziendali	B2	FISSI	5
	Presenza di percorsi con rilascio di attestato con messa in trasparenza delle competenze per percorsi progettati secondo le procedure di cui al d.lgs 13/2013 e s.m.i.	B2	FISSI	5
2.d.	Coinvolgimento del territorio (istituzioni, università, Parti Sociali, Enti Bilaterali, etc.) nel Piano Formativo. Tale coinvolgimento andrà attestato producendo idonea documentazione a supporto da allegare ai documenti di presentazione	B2	FISSI	5
	Numero regioni coinvolte nell'erogazione della formazione (minimo 3)	B2	1 per regione	5
	TOTALE			100

Il presente Avviso fissa in **70/100** il punteggio minimo per l'eventuale finanziabilità del Piano Quadro presentato.

La valutazione a opera del NDV viene conclusa di norma entro 30 giorni dalla verifica di ammissibilità di cui al punto 13.3 del presente Avviso.

Nell'ambito della procedura di valutazione il NDV può richiedere via PEC al Soggetto Proponente chiarimenti o integrazioni ritenute necessarie che devono essere prodotte entro 7 giorni dalla richiesta. Scaduto il termine indicato, il NdV procederà alla valutazione del Piano Quadro senza tenere in considerazione eventuali integrazioni pervenute successivamente.

Al termine della valutazione il NdV redige apposito verbale con allegata graduatoria che, previa verifica di coerenza degli obiettivi del Piano Quadro con quanto esplicitato nel presente Avviso ad opera del Comitato Tecnico Scientifico, è presentato al Consiglio di Amministrazione del Fondo per l'approvazione.

Qualora risulteranno inseriti in graduatoria Piani Quadro con identica attribuzione di punteggio, a fronte di risorse disponibili insufficienti per il finanziamento di tutte le Proposte Formative, si seguirà l'ordine di invio della richiesta di ammissione al finanziamento (data e ora).

Il Fondo provvede a pubblicare la graduatoria sul sito di FonARCom entro 10 giorni dalla delibera del CdA e a inviare, tramite PEC, comunicazione al Soggetto Attuatore dell'avvenuta approvazione.

Il Fondo, successivamente all'ammissione al finanziamento dei Piani Quadro, provvederà ove necessario alla richiesta di Informativa Antimafia (art. 91 d.lgs. 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni) per i soggetti Attuatori che risultano affidatari nel presente Avviso di Piani il cui valore cumulativamente superi i 150.000,00 €.

Ai SP di Piani non ammessi a finanziamento è, comunque, comunicato l'esito dell'istruttoria. Eventuali ricorsi potranno essere inoltrati al Fondo entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul sito, inviando una PEC all'indirizzo: presentazione.avviso@pec.fonarcom.it.

14. Obblighi del Soggetto Attuatore

Nell'accettare il Contributo il Soggetto Attuatore si impegna incondizionatamente a sottoporsi ai controlli in itinere ed ex post disposti dal Fondo.

Si impegna, inoltre, a fornire i dati di monitoraggio (attraverso il FARC *Interattivo*) secondo le modalità ed i tempi indicati nel MDG e comunque entro la data di chiusura delle attività del Piano (generazione del fon06bis) da effettuarsi entro i termini previsti nel Piano Quadro approvato.

In assenza di monitoraggio il Revisore non potrà certificare il Rendiconto Finale.

Ferme restando le prescrizioni, i termini, le procedure e gli obblighi derivanti dal presente Avviso, per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività, il Soggetto Attuatore deve attenersi alle disposizioni contenute nella Convenzione, da stipularsi successivamente all'approvazione del Piano e nel <MANUALE DI GESTIONE - Avviso 01/2018>.

Resta fermo il principio per il quale, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, lo stato di adesione delle aziende beneficiarie deve essere assolto al momento del loro inserimento nel Piano Formativo e mantenuto sino al momento in cui FonARCom procederà alla formale comunicazione di chiusura del Piano al SA. Al fine di garantire la continuità del possesso del suddetto requisito, il Soggetto Attuatore dovrà monitorare il permanere dello stato di adesione a FonARCom delle aziende beneficiarie.

Nel caso in cui la comunicazione di chiusura da parte del Fondo dovesse avvenire oltre il termine di 2 mesi dalla consegna del Rendiconto, FonARCom riconoscerà i costi della formazione di eventuali aziende che avranno espresso revoca dal Fondo decorso tale termine. Per la verifica temporale il Fondo terrà conto della data di invio del flusso UNIEMENS.

A consuntivo, cioè a seguito della verifica della rendicontazione presentata dal Soggetto Attuatore al Fondo, il finanziamento sarà decurtato proporzionalmente della quota relativa alle attività erogate alle imprese Beneficiarie che, sulla base della posizione registrata presso l'INPS, non risultino regolarmente aderenti a FonARCom, salvo quanto indicato nel paragrafo precedente (Vedi anche Manuale di Gestione, paragrafo 3.6 I Valori Obiettivo del Piano).

Qualsiasi documento, relativo ad una azione rientrante nel Piano Quadro e destinata alle aziende beneficiarie o ai lavoratori destinatari, compresi attestati di frequenza, materiale divulgativo, locandine, pubblicazioni deve contenere l'indicazione da cui risulti che il Piano Formativo è stato finanziato da FonARCom nell'ambito dell'Avviso 01/2018.

15. Revoca o rinuncia del Contributo

Il Contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso, nel Manuale di Gestione per la formulazione ed implementazione Piani Quadro finanziati a valere sull'Avviso 01/2018 e nella Convenzione, oppure nel caso in cui la realizzazione del Piano Formativo non sia conforme nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a Contributo.

Il Contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte del Fondo o di altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

I Soggetti Attuatori, qualora intendano rinunciare al Contributo, devono darne immediata comunicazione a FonARCom.

16. Tutela della privacy

Ai sensi dell'art. 13 del codice privacy (d.lgs. 196/03) e degli articoli 12,13 e 14 del regolamento (UE) 2016 679, nell'ambito della raccolta delle informazioni relative ai Piani, è previsto il trattamento dei dati personali rientranti nella previsione legislativa

In ordine alle finalità di raccolta e trattamento dei dati ivi contenuti, FonARCom comunica che:

- i dati sono trattati con sistemi informatici e manuali. L'accesso ai dati, e le operazioni di modifica dei

medesimi, sono consentiti al solo personale espressamente incaricato del trattamento e/o ai soggetti incaricati della valutazione e del controllo dei Piani Quadro;

- le principali finalità del trattamento dei dati sono relative alla:
 - a. raccolta, valutazione, selezione dei Piani Quadro inviati a FonARCom;
 - b. gestione dei Piani Quadro;
 - c. formazione dell'indirizzario per l'invio delle comunicazioni ai Soggetti Proponenti e Attuatori e alle imprese partecipanti, e di altro materiale su iniziative specifiche.

Il conferimento dei dati è indispensabile per la raccolta, valutazione, selezione dei Piani Quadro. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di accedere ai finanziamenti erogati da FonARCom.

Ai fini del corretto trattamento dei dati è necessario che il Responsabile del Piano comunichi tempestivamente le eventuali variazioni dei dati forniti. I dati possono essere comunicati alle amministrazioni pubbliche competenti, quali ANPAL e Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e a organismi preposti alla gestione e al controllo (es. Revisori contabili).

Gli interessati hanno il diritto di conoscere quali sono i dati e come vengono utilizzati rivolgendo una richiesta a: FonARCom, Salita di San Nicola da Tolentino, 1/b - 00187 Roma, email: segreteria@pec.fonarcom.it.

17. Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente Avviso è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'Avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da FonARCom. L'interessato può accedere ai dati in possesso del Fondo nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione, o la richiesta di copie conformi in carta libera, è possibile presentare richiesta scritta al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteria@pec.fonarcom.it

18. Altre informazioni

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento relativo alle procedure del presente Avviso, è possibile inviare una email all'indirizzo: Avviso@fonarcom.it, avendo cura di indicare nell'oggetto il nome del mittente e il riferimento all'Avviso 01/2018. Il Fondo risponderà esclusivamente ai quesiti pervenuti via email entro e non oltre il quindicesimo giorno antecedente la data di chiusura dei termini di presentazione delle proposte a valere sulle risorse dell'Avviso stesso.

Il presente Avviso è pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 30 del 12/03/2018 ed avrà vigenza da tale data.